

**SCADENZA: a sportello a partire dal 7 febbraio 2019**

"AdIM News" testata giornalistica registrata presso il ex Tribunale di Sala Consilina (SA) al R.G.N. 3/05 del 14.12.05

1

<b>Finalità</b>	A partire dal 7 febbraio 2019 riapre lo sportello per la presentazione delle domande di accesso ai contributi, grazie allo stanziamento di nuove risorse finanziarie, destinate dalla legge di bilancio 2019, pari a 480 milioni di euro. Lo strumento agevolativo definito Nuova Sabatini è finalizzato ad accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese e migliorare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese (PMI) per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature attraverso la concessione di un finanziamento bancario o leasing finanziario a cui si aggiunge un contributo del 2,75% annuo sugli investimenti ordinari maggiorato o del 3,575% annuo per la realizzazione di investimenti in tecnologie digitali. Tale intervento può beneficiare della garanzia rilasciata dal Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese.
<b>Fondo strutturale interessato</b>	Articolo 1 comma 200 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019)
<b>Territorio di intervento</b>	Nazionale
<b>Beneficiari</b>	Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI).
<b>Settori d'Intervento/ambito di intervento</b>	Tutti i settori produttivi compresi quelli della pesca e dell'agricoltura. Sono escluse le imprese operanti nei seguenti settori: <ul style="list-style-type: none"> <li>• industria carboniera;</li> <li>• attività finanziarie e assicurative (sezione K della classificazione delle attività economiche ATECO 2007);</li> <li>• fabbricazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari.</li> </ul>
<b>Tipologia di interventi</b>	Le imprese operanti nei settori agricolo, forestale e zone rurali possono accedere ai benefici per la realizzazione dei seguenti investimenti che devono perseguire gli obiettivi previsti agli articoli 14 e 17 del regolamento (UE) n. 702/2014: <ul style="list-style-type: none"> <li>• materiali o immateriali nelle aziende;</li> <li>• nel settore della trasformazione di prodotti agricoli e della commercializzazione di prodotti agricoli.</li> </ul> Le imprese operanti nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura possono accedere ai benefici per la realizzazione dei seguenti investimenti che devono perseguire gli obiettivi previsti agli articoli 26, 28, 31, 41 e 42 del regolamento (UE) n. 1388/2014: <ul style="list-style-type: none"> <li>• volti a migliorare l'efficienza energetica e a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici;</li> <li>• volti alla realizzazione dei porti di pesca, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca;</li> <li>• produttivi nel settore dell'acquacoltura;</li> <li>• alla commercializzazione;</li> <li>• nel settore della trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.</li> </ul> Per le imprese operanti in settori non ricompresi tra quelli suindicati gli investimenti devono essere riconducibili a una delle seguenti tipologie di cui all'art. 17 del regolamento (UE) 651/2014: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) creazione di un nuovo stabilimento;</li> <li>b) ampliamento di uno stabilimento esistente;</li> <li>c) diversificazione della produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi;</li> <li>d) trasformazione radicale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;</li> <li>e) acquisizione di attivi di uno stabilimento, se sono soddisfatte le seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• lo stabilimento è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato;</li> <li>• gli attivi vengono acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;</li> <li>• l'operazione avviene a condizioni di mercato.</li> </ul> </li> </ol>
<b>Spese ammissibili</b>	Le spese ammissibili riguardano l'acquisto, o l'acquisizione in leasing, di macchinari, impianti, beni strumentali d'impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché di hardware, software e tecnologie digitali, classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4 dell'articolo 2424 del codice civile e destinati a strutture produttive già esistenti o da impiantare, ovunque localizzate nel territorio nazionale.  Nel settore dei trasporti le spese relative all'acquisto dei mezzi e delle attrezzature di trasporto sono ammissibili limitatamente alle imprese che esercitano attività diverse da quelle del trasporto merci su strada e del trasporto aereo.

	<p>I beni materiali e immateriali rientranti tra gli investimenti c.d. "industria 4.0" che possono beneficiare del contributo maggiorato del 30% previsto dalla legge 232 dell'11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017), sono individuati all'interno degli allegati 6/A e 6/B alla circolare 15 febbraio 2017 n.14036 e s.s.mm.ii. Alla luce delle novità introdotte dall'articolo 1, comma 32, legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di bilancio 2018).</p> <p>Con circolare n. 269210 del 3 agosto 2018 si è provveduto ad adeguare l'elenco dei beni immateriali (allegato 6/B) in relazione ai quali può essere riconosciuta la misura massima del contributo.</p> <p>Nell'elenco aggiornato dei beni immateriali riconducibile al Piano Nazionale Industria 4.0 vengono inseriti anche quelli in grado di permettere la progettazione, la modellazione 3D, la simulazione, la sperimentazione, la prototipazione e la verifica simultanea del processo produttivo, del prodotto e delle sue caratteristiche e i sistemi di gestione della supply chain finalizzata al drop shipping nell'e-commerce.</p>
<p><b>Spese non ammissibili</b></p>	<p>Sono escluse le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• terreni e fabbricati (incluse le spese per opere murarie);</li> <li>• impianti eolici;</li> <li>• i beni già consegnati "in prova" o "conto visione" presso l'acquirente;</li> <li>• impianto elettrico ed idraulico, non avendo una propria autonoma funzionalità, ovvero non sono separabili dal bene stesso, e sono iscrिवibili come adattamento locali tra "altre immobilizzazioni immateriali"</li> <li>• macchine completamente rigenerate e ri-targate con marcatura "CE", in quanto non possono essere considerate "nuove di fabbrica"</li> <li>• immobilizzazioni in corso e acconti;</li> <li>• commesse interne;</li> <li>• macchinari, impianti e attrezzature usati;</li> <li>• di funzionamento;</li> <li>• imposte e tasse tra cui l'IVA</li> <li>• scorte;</li> <li>• costi relativi al contratto di finanziamento.</li> </ul>
<p><b>Risorse disponibili</b></p>	<p><b>480 milioni di euro</b></p>
<p><b>Contributo/Finanziamento</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Finanziamento</b>, che può coprire fino al cento per cento degli investimenti ammissibili, di importo compreso tra 20.000 e 2 milioni di euro, concesso, fino al 31 dicembre 2018, dalle banche e dagli intermediari finanziari convenzionati. Il finanziamento deve avere durata massima di 5 anni dalla data di stipula del contratto di finanziamento o di leasing, comprensiva del periodo di preammortamento o di prelocazione. Non sono pertanto ammessi i finanziamenti di durata superiore a 5 anni</li> <li>2. <b>Contributo</b> da parte del MISE, nel limite dello stanziamento annuale di bilancio previsto, che copre parte degli interessi a carico delle imprese sui finanziamenti bancari concessi dalle banche. Il contributo è pari all'ammontare degli interessi, calcolati su un piano di ammortamento convenzionale con rate semestrali, al tasso annuo del: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 2,75% per gli investimenti ordinari;</li> <li>• 3,575% per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti.</li> </ul> </li> </ol>
<p><b>Modalità di partecipazione</b></p>	<p>Posta elettronica certificata</p>
<p><b>Documentale</b></p>	<p>Mod. 7.08</p>

2